WWF Italia
Sezione provinciale
Sud barese
Via Nazario Sauro, 12
70023 Gioia del Colle

Tel: 3381018014
Fax: 080/3484588
wwfgioiadelcolle@virgilio.it
http://xoomer.virgilio.it/wwfgioiadelcolle

PROGETTO:
“Da noi il tuo RIFIUTO…diventa albero”

Contrari al metodo applicato sino ad oggi, ci proponiamo di trasformare i materiali riciclati in giardini alberati

Obiettivi: Sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata spinta; concretizzare un sistema integrato di riciclo dei rifiuti, con il sistema domiciliare per le aziende e autonomo per il privato; incrementare il numero di raccoglitori lungo le vie cittadine; stabilire contatti con le aziende che forniscono i servizi di ripristino dei materiali.

PREMESSA

Con lo sviluppo di tecniche sempre più sofisticate, alle quali fa da apri pista l'incremento delle attività commerciali, delle fabbriche, delle industrie settoriali e delle piccole imprese funzionanti da poli di smistamento dei prodotti, e con il preoccupante stato di crisi venutosi a creare nell'ultimo cinquantennio, in particolare nelle regioni meridionali, in materia di rifiuti, si rende di primaria necessità l'attuazione di programmi che favoriscano un utilizzo consapevole da parte delle città dei rifiuti da queste prodotti.
Situazioni di commissariamento, che avrebbero dovuto risolvere il problema riguardante l'impossibilità di riaprire discariche satolle ed in linea generale, avrebbero dovuto favorire un più rapido e mirato smistamento dei rifiuti, si sono rivelate totalmente fallimentari e, talvolta, persino peggiorative rispetto alla preesistente situazione.
L'emanazione di bandi per la costruzione di impianti d'incenerimento, come è avvenuto in Puglia, di certo non apre uno spiraglio di luce nel buio che lo sviluppo incontrollato degli ultimi decenni ha creato. Non rappresenta una soluzione, la costruzione randomizzata di termovalorizzatori sul territorio regionale, impianti spesso gestiti da privati che rappresentano un pericolo ben più grave delle discariche a cielo aperto. Studi condotti da WWF Italia e da Greenpeace Italia, oltre a dimostrare la minaccia per l'uomo e per l'ambiente che tali impianti possono portare, se malgestiti, con la liberazione nell'ambiente circostante di PCDD e PCDF, quando le temperature di combustione vengono fatte scendere sotto la soglia dei 1000-1100° C e quando il tempo di permanenza dei rifiuti nella camera di combustione viene diminuito strategicamente, analizzano quali sono i vantaggi reali provenienti dalla raccolta differenziata.
Da uno stralcio del Dott. Aldo Giacomelli dal dossier "Il rifiuto del problema" si legge: "Innanzi tutto bisogna premettere che non tutti i rifiuti hanno un contenuto energetico (potere calorifico) che ne consenta la combustione con vantaggi energetici (vetro, metalli, materiale organico ecc. sono tutti materiali riciclabili con enorme vantaggi, compreso l'umido organico che è compostabile a costi di investimento e di gestione vantaggiosi). Dunque la scelta se incenerire o meno si restringe notevolmente a quelle sole frazioni di RSU che hanno un potere calorifico abbastanza elevato che ne consenta un incenerimento con recupero energetico, senza dover aumentare nel forno di incenerimento nessun tipo di combustibile ausiliario (OCD, Gasolio o altro).
Spesso (se non sempre) il riciclaggio dei materiali è più conveniente anche dal punto di vista energetico della termoutilizzazione con recupero di energia degli stessi. Questa non è una presa di posizione ideologica, ma un ragionamento fondato su basi termodinamiche (scientifiche, cioè) da cui divengono dei fatti così semplici ed inoppugnabili che tutti cercano di nascondere. Per dimostrare quanto sopra, usiamo un materiale che al WWF non piace perché costa troppo all'ambiente: la plastica. Tutti vogliono bruciare la plastica perché ha un buon potere calorifico e perché più ne viene bruciata e più se ne dovrà produrre di nuova, alimentando il mercato dei prodotti petrolchimici, la loro produzione e lavorazione. Questa logica, altamente dissipativi della risorsa petrolio, sta innescando meccanismi pericolosi anche a carico degli ecosistemi, flagellati dalla plastica e dalle sue lavorazioni".

A questo, va aggiunto un dato proveniente dal MIT (Massachussets Institute of Technology) che conferma il risparmio da 3 a 5 volte in più di energia riusando e riciclando i materiali, rispetto alla combustione, processo in cui si può utilizzare solo il contenuto calorico del rifiuto. Inoltre, spesso gli Amministratori sono fuorviati dal fatto che un inceneritore riduce del 90% in volume (70% in peso) i rifiuti. Essi concludono che lo spazio delle discariche, che nessuno più vuole (sindrome di NIMBY, Not In My Back Yard, non nel mio giardino), si ridurrà così di dieci volte. Questo non è vero. Il 90% si riferisce strettamente ad una comparazione tra i rifiuti entranti nel forno e le ceneri finali, ma non considera che:

- Alcuni rifiuti non bruciano (metalli, vetro, acqua dei rifiuti organici, ecc.);
- La manutenzione dell'impianto prevede delle soste (almeno 55 giorni all'anno per ogni linea);
- Nelle discariche finiscono comunque rifiuti compattati (20% di riduzione grazie al compattamento).

Quindi tenendo conto di questi fattori, la riduzione in volume dopo l'incenerimento è del 60-70% dei rifiuti avviati al forno. Questo significa che lo spazio risparmiato in discarica è di solo 2,5-3 volte rispetto a quello occupato da una discarica di RSU tal quali (senza raccolta differenziata). A questo va aggiunto il problema del trasporto a discarica delle ceneri che provengono dall'inceneritore ed il fatto che, una riduzione analoga è ottenibile con sistemi di raccolta differenziata spinta, con compostaggio dell'organico (35% che non va più a discarica, ma costituisce il compost di qualità in impianti appositi che creano anche occupazione e mercato del prodotto per usi agronomici), recupero degli inerti, della carta, del legno, dei tessuti, dei rifiuti pericolosi, oltre alla ovvia riduzione delle merci rifiuto, come gli imballaggi, giunto ormai ad occupare il 50% in volume degli RSU.
Con tale premessa, non si ha la presunzione di aver trovato il bandolo di una matassa aggrovigliata da secoli, ma si tenta di fornire utili spunti di riflessione ed idee concrete all'Amministrazione, affinché da ogni parte ci si possa confrontare ed allegare intuizioni ad un progetto di partenza che vuole fungere da innesco per una corretta ed ecocompatibile gestione del ciclo dei rifiuti.

RIDUCI, RIPARA, RIUSA, RICICLA:
LE LINEE GUIDA PER L'AMMINISTRAZIONE

Iniziativa A) **Campagna di sensibilizzazione al riutilizzo ed alla raccolta differenziata dei rifiuti**

Proposte)

a) L'Assessorato all'Ambiente patrocina eventi di piazza concordati con le associazioni o con enti, finalizzate alla diffusione della cultura del riutilizzo dei materiali e del riciclaggio dei rifiuti.
b) Su richiesta di associazioni o esperti, il Comune fornisce la disponibilità di una sala, affinché possano avere luogo conferenze sulle tematiche riguardanti il problema rifiuti.

c) Il Comune, in collaborazione con le associazioni, finanzia manifesti e/o locandine che illustrano le iniziative intraprese dall'Amministrazione ed incentivano il cittadino a comportarsi di conseguenza.
d) Il Comune acquisisce spazi radiofonici o pubblicitari su radio e giornali locali, al fine di diffondere in maniera capillare il progetto in corso.

Iniziativa B) **Raccolta differenziata da parte del privato cittadino**

Proposte)

a) Il privato cittadino si impegna ad effettuare in casa la raccolta differenziata dei rifiuti, inserendo il rifiuto in apposite buste, colorate differentemente a seconda della tipologia (ad esempio Giallo per la carta, Verde per il vetro, Blu per la plastica, Marrone per l'organico).
b) I sacchi riempiti verranno inseriti nei raccoglitori differenziati che avranno lo stesso colore delle buste fornite.
c) I bidoni, potranno essere inseriti in un unico grande raccoglitore in legno o in pietra, il quale porterà un codice o un nome distintivo del quartiere, e sarà chiuso per mezzo un lucchetto o di un sistema di riconoscimento elettronico delle tessere.
d) Il Comune fornirà ogni cittadino della chiave o della tessera magnetica (sulla quale sarà presente il numero o la denominazione del raccoglitore) che apre, solo e unicamente, il raccoglitore del proprio quartiere e dei sacchetti colorati (che potranno essere ritirati dagli appositi scomparti dei raccoglitori).
e) Ogni cittadino, così, potrà gettare i sacchi di rifiuti differenziati in casa, solo nel raccoglitore del quale gli è stata fornita la chiave o la tessera magnetica. In tal modo, la città viene suddivisa immaginariamente in quartieri e vengono individuati degli spazi stradali ove verranno posizionati i raccoglitori contenenti i bidoni differenziati; uno per ogni quartiere (per quartiere si intende un raggruppamento di case o di ville che deve restare in un numero non molto ampio, al fine di permettere il facile accesso ai bidoni ad ogni abitante del quartiere). E' opportuno precisare che è necessario un aumento del numero di raccoglitori per le vie cittadine ed un posizionamento centrale rispetto alle abitazioni immaginariamente suddivise, affinché ogni raccoglitore non risulti troppo distante dagli abitanti facenti parte del quartiere.
f) Con una simile suddivisione in zone e con la conseguente obbligatorietà di ogni cittadino al conferimento del rifiuto solo nel raccoglitore del proprio quartiere (del quale possiede la chiave o tessera d'apertura), si pone una semplice soluzione a due aspetti complessi. Dapprima, ogni cittadino sente il dovere di effettuare una buona differenziazione del rifiuto ed evitare di lasciare in terra il sacchetto, mantenendo pulita un'area che sente propria, in quanto circostante alla sua abitazione. Egli, allo stesso tempo, essendo uno dei pochi possessori della chiave o della tessera magnetica che permette l'apertura del raccoglitore del proprio quartiere, è responsabilizzato al non confondere le tipologie di rifiuto ed al conferire nell'apposito bidone il sacchetto dello stesso colore. Secondo aspetto, si risolve il problema della raccolta porta a porta (che per quanto utile, rappresenta un passo ulteriore che potrebbe essere compiuto in futuro), alleggerendo il lavoro degli operatori ecologici che effettueranno così, solo una sosta per la raccolta, per ogni quartiere.

Aspetti tecnici

Il metodo di suddivisione della città in quartieri permette un facile monitoraggio di aree ristrette, con la conseguente individuazione delle problematiche che interessano la zona, quali una scarsa differenziazione dei rifiuti, un cattivo utilizzo del raccoglitore, ecc. A tal proposito, un accorgimento interessante per incentivare all'utilizzo del raccoglitore, è rappresentato dall'idea di proporre un concorso a premi per i quartieri che riciclano oltre la soglia del 70%, valore che potrà essere facilmente monitorato da operatori ecologici incaricati al controllo (in base, ad esempio, alla seguente equazione: numero totale (somma dei sacchi nei quattro bidoni) sacchi di rifiuti differenziati = numero sacchi di rifiuti indifferenziati X 70/100) e che rilancia due aspetti interessanti. Il primo riguarda una incremento (5 Euro ogni 50 m quadri) che il Comune propone sulla tassa dei rifiuti a partire dall'attuazione del progetto e che è finalizzato ad alleggerire i costi iniziali del lancio dell'iniziativa. Tale tassa va a fungere da premio per i quartieri che riciclano oltre il 70%. Infatti, annualmente viene assegnato ai quartieri più impegnati nella raccolta differenziata (oltre il 70%) il premio "Cooperiamo per l'ambiente", il quale permette a tutti i residenti nei quartieri vincitori del premio, la riduzione della tassa comunale sui rifiuti. Riduzione che verrà applicata automaticamente dall'Ufficio Tributi del Comune. Secondo aspetto, tale suddivisione promuove la cosiddetta comunicazione ecologica, rendendo i residenti in ogni quartiere un'entità unica che opera in maniera sinergica per favorire il mantenimento delle condizioni ottimali della zona e contribuisce ad aumentare il dialogo e la discussione di temi ambientali tra i cittadini (ad esempio due vicini di casa potrebbero discutere su come convincere il dirimpettaio a riciclare il più possibile).
Per fornire un ulteriore incentivo al differenziamento dei rifiuti, il Comune si impegna a presentare un progetto particolareggiato (rifacimento delle strade, costruzione di giardini, ristrutturazione di panchine, piantumazione di alberi e fiori, etc.) per i quartieri che, avendo effettuato una raccolta oltre la soglia del 70%, si sono aggiudicati il premio annuale. In questo modo il residente di un determinato quartiere è spinto a riciclare, anche da un possibile ritorno in termini di miglioramento della qualità della vita nella propria zona di residenza.

Considerazioni

Un altro, seppur secondario, aspetto riguardante il metodo del raccoglitore di quartiere riguarda un problema sociale diffuso da tempo. Infatti, con l'apposizione di lucchetti o chiusure elettroniche a sigillare i raccoglitori e con il possesso della chiave d'apertura dello stesso, solo da parte dei residenti del quartiere, si rimuove completamente il fenomeno dell'abbandono di animali (cani e gatti, soprattutto) e bambini di pochi giorni all'interno dei cassonetti. E' pleonastico affermare che con un simile accorgimento non si debella totalmente il fenomeno, ma si evita l'inserimento accidentale di animali o bambini nel tritura rifiuti dell'automezzo raccoglitore.

Accorgimenti

All’avvio del progetto il Comune, tramite l’Ufficio Tributi o un altro ufficio preposto, dovrà preparare una lettera d’accompagnamento da inviare insieme alla chiave o alla tessera magnetica del cassonetto, del quartiere di residenza, in duplice copia ed al primo set di buste colorate.
La lettera d’accompagnamento dovrà precisare i motivi dell’incremento della tassa, le modalità di raccolta differenziata, la possibilità che la tassa venga eliminata se il quartiere in cui si è residenti si impegna nella raccolta, le modalità ed i possibili progetti che il Comune realizzerà all’assegnazione del premio “Cooperiamo per l’ambiente”.
Qualche settimana prima dell’avvio del progetto il Comune, o gli uffici preposti, dovranno aver già affisso per le vie cittadine le locandine che illustrano il progetto intrapreso, recante le finalità, la funzione dei cassonetti, le modalità di partecipazione al concorso ed i premi (progetti ed eliminazione delle tasse) in palio.
Gli operatori ecologici saranno forniti di tutte le chiavi d’apertura dei raccoglitori.

Gestione dei costi e dei servizi

Considerando l’impegno oneroso che, inizialmente, il Comune dovrà affrontare per finanziare i manifesti, le chiavi, i lucchetti, la stampa dei sacchetti, la costruzione dei raccoglitori, abbiamo stimato che con l’incremento di 5 Euro ogni 50 m quadri di superficie calpestabile (quindi all’incirca per un Comune di 30000 abitanti), il Comune e l’AMIU recuperano una quota di 70000-100000 euro per il primo anno di progetto. Nell’anno successivo, considerando le detrazioni a tale **tassa sulla differenziata** dovute all’assegnazione del premio annuale (circa –50000 euro), il Comune copre totalmente, con un ricavo di circa 20000-50000 euro, le spese di lancio dell’iniziativa. Dal terzo anno in poi, abbiamo stimato che il Comune riceve dalla tassa sulla differenziata, un introito netto di circa 15000 euro, utilizzabili per la realizzazione di progetti per i quartieri che meglio realizzano la raccolta differenziata, per programmi di educazione nelle scuole, per eventi a tema o per altra gestione dei costi.

Caratteristiche tecniche dei materiali

I raccoglitori, in legno o in pietra, dovranno essere poco più lunghi di cinque bidoni standard e poco più larghi di un bidone standard. L’altezza dovrà superare di poco quella del bidone standard al fine di permettere la chiusura, per mezzo di un coperchio resistente con un lucchetto o in alternativa con un sistema elettronico di riconoscimento di tessere, che saranno inviate in alternativa alle chiavi. Qualora si scegliesse di munire i raccoglitori di dispositivi elettronici e non di lucchetti, si potrebbe commissionare la costruzione di un raccoglitore con pistoni che aprono automaticamente sia il coperchio generale che quello dei singoli bidoni, all’inserimento della tessera e li richiuda quando la tessera viene estratta. All’interno del raccoglitore, dovranno essere inseriti i bidoni differenziati per plastica, carta, vetro e residuo organico e quello generico per i rifiuti indifferenziati. Ogni bidone porterà il colore della rispettiva busta ed il raccoglitore potrà essere dipinto dai bambini delle scuole locali ed avere fondo di colore verde o marrone. Il raccoglitore

di quartiere dovrà essere posizionato centralmente rispetto alle abitazioni del quartiere e adiacente ad un marciapiede di una strada relativamente larga, tale da permettere la facile raccolta da parte degli operatori e lo scorrimento del traffico, senza intralciare i parcheggi. Il raccoglitore dovrà ospitare uno spazio interno nel quale verranno inseriti i sacchetti colorati.
Le buste dovranno essere prodotte con plastica, preferibilmente riciclata, e dovranno essere interamente colorate del colore simbolico della tipologia di rifiuto. Sulle due facciate delle buste dovrà essere stampata una scritta indicante il nome del progetto, le categorie di rifiuti che possono essere introdotti in quel sacchetto (sparisce dunque l'inutile "Rispetta l'ambiente") e le modalità di inserimento dei sacchetti negli appositi bidoni.
Si stabiliranno, dunque, giorni precisi della settimana in cui l'automezzo raccoglierà un determinato rifiuto (ad esempio, il lunedì raccolta del vetro, il martedì della plastica, il mercoledì della carta, il giovedì del residuo organico ed il venerdì di alluminio, pile esauste e farmaci), il tutto a cadenza settimanale o quindicinale.

Iniziativa C) **Raccolta domiciliare per le grandi aziende private (più di 300 dipendenti)**

Proposte)

a) Le grandi aziende ricevono un aumento sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti, pari a 15 euro ogni 50 m quadri di superficie calpestabile.
b) Tale tassa è definita come **tassa per la raccolta differenziata delle grandi aziende** e viene eliminata l'anno successivo alle aziende che aderiscono al progetto di raccolta differenziata.
c) Le grandi aziende comunicano all'AMIU ed al Comune la disponibilità a smaltire tramite raccolta differenziata gli imballaggi prodotti, indicando la tipologia di rifiuto che l'azienda produce.
d) Con cadenza settimanale o quindicinale, gli automezzi AMIU effettuano la raccolta dalle aziende che hanno presentato comunicazione favorevole.
e) Le aziende si impegnano a compattare il più possibile la tipologia di rifiuto prodotto ed a posizionarlo all'esterno dell'azienda, ben visibile all'automezzo, agevolando il lavoro degli operatori ecologici.
f) Definiti i giorni precisi della settimana in cui verrà raccolta una determinata categoria di rifiuto, l'automezzo provvederà, dopo la raccolta cittadina, a prelevare i rifiuti provenienti dalle aziende (ad esempio, se si stabilisce il martedì come giornata di raccolta della plastica, tutte le aziende che hanno rilasciato comunicazione favorevole per il recupero degli imballaggi in plastica, posizionano all'esterno della struttura il rifiuto possibilmente compattato).
g) Il Comune provvede ad eliminare la tassa sui rifiuti di quelle aziende che danno parere favorevole allo smaltimento tramite raccolta differenziata con l'assegnazione del premio annuale "Cooperiamo per l'ambiente", assegnato alle industrie che effettuano una raccolta degli imballaggi e dei rifiuti.

Accorgimenti

Le aziende favorevoli al progetto di raccolta differenziata a domicilio, avranno la possibilità di esporre sulle confezioni, sulle scatole e sugli imballaggi prodotti il marchio (da preparare con uno studio grafico) “Cooperiamo per l’ambiente” che certifica l’attenzione che l’azienda rivolge al problema della raccolta differenziata ed invita i consumatori a differenziare gli imballaggi, recando l’indirizzo dell’azienda alla quale si può, eventualmente, restituire la confezione.
Il Comune, o gli uffici preposti, invierà alle grandi aziende locali una lettera in cui si spiega le modalità d’adesione al progetto e un modulo che l’azienda recapiterà all’AMIU ed al Comune in caso di adesione.

Iniziativa D) **Raccolta differenziata per le piccole aziende ed i negozi di elettrodomestici (meno di 300 dipendenti)**

Proposte)

a) Le piccole aziende, in quanto produttori di esigue quantità di imballaggi, vengono fornite delle chiavi in duplice copia del raccoglitore allocato nel quartiere dove è presente la sede dell’azienda e provvedono spontaneamente alla raccolta differenziata degli imballaggi prodotti.
b) Le aziende ed i negozi di elettrodomestici, subiscono un aumento di 10 euro ogni 50 m quadri di superficie calpestabile del locale, definita come **tassa per la differenziata delle piccole aziende**.
c) La tassa per la differenziata delle aziende, viene eliminata l’anno successivo se le aziende aderiscono al progetto di raccolta differenziata.
d) Le piccole aziende partecipano al concorso “Cooperiamo per l’ambiente” come aziende di quartiere e quindi ricevono gli stessi premi e le stesse agevolazioni dei privati cittadini.
e) I negozi di elettrodomestici provvedono ad acquisire i macchinari rotti o in cattivo stato che i cittadini decidono di smaltire presso un’attività commerciale facente parte della categoria ed a contattare l’AMIU segnalando la presenza di elettrodomestici da consegnare.
f) L’AMIU tramite un automezzo predisposto recupera gli elettrodomestici da smaltire dai negozi che ne hanno dato comunicazione e li conferisce all’interno della propria sede, per poi successivamente smistarli.

Accorgimenti

I negozi di elettrodomestici potranno esporre locandine che invitano i cittadini a non disperdere nell’ambiente gli imballaggi ed i vecchi macchinari (frigoriferi, televisori, etc.) ed a recapitarli allo stesso negozio che provvederà a consegnarli all’AMIU.
Le attività commerciali potranno essere informate dell’iniziativa in corso per mezzo di una lettera che l’Ufficio Tecnico o l’Ufficio Tributi provvederà a realizzare.
Allegato alla lettera potrà essere consegnata la locandina da affiggere all’ingresso del locale o sulla porta d’accesso.

Gestione dei costi e dei servizi (iniziative C e D)

Al fine di alleggerire gli oneri economici dell'AMIU e del Comune, abbiamo stimato che entro due anni dall'avvio del progetto, con il pagamento da parte delle aziende (piccole e grandi) e dei negozi, delle edicole, degli alimentari (tutti definiti come piccole aziende) di 15/10 euro ogni 50 m quadri di superficie calpestabile dei locali (incremento che si va ad aggiungere alla preesistente tassa sui rifiuti), le spese per l'aumento di personale AMIU, per la stampa delle locandine, ed altre spese correlate, saranno totalmente ammortizzate.

Iniziativa E) **Cestini per gli spazi pubblici, giardini, pub, pizzerie e bar**

Proposte)

a) I pub, le pizzerie e i bar, rientrano nella categoria di piccole aziende e sono tenuti a pagare un incremento di 10 euro ogni 50 m quadri di locale sulla preesistente tassa sui rifiuti.
b) Rientrando nella categoria di piccole aziende, i pub, le pizzerie e i bar concorrono all'assegnazione del premio "Cooperiamo per l'ambiente", così come i supermercati, i negozi, le farmacie ed altri locali commerciali, con le stesse modalità di partecipazione e gli stessi premi (eliminazione della tassa e opere di miglioramento del quartiere) dei singoli cittadini (Proposta B).
c) Gli spazi pubblici ed i giardini dovranno essere forniti di un gran numero di cestini piccoli, di forma cilindrica (sul modello di quelli già esistenti, ma di poco più grandi), suddivisi in scomparti di raccolta (rifiuti indifferenziati, plastica, carta e vetro) ed eventualmente potranno ospitare uno scomparto di raccolta dell'organico nel quale sarà possibile, ai possessori di animali domestici, inserire anche le feci raccolte con le palette.
d) Il numero di cestini piccoli non deve essere inferiore a 2 ogni 200 metri quadri. Lo stesso rapporto deve essere mantenuto per l'estensione delle strade (non meno di 2 cestini ogni 200 metri di strada in lunghezza).
e) I cestini con scomparti differenziati potranno essere posizionati su sostegni metallici, agli angoli di strada, lungo i viali alberati, sul perimetro esterno delle piazze e delle ville comunali.
f) Tutti i pub, tutte le pizzerie e tutti i bar, dovranno obbligatoriamente essere forniti di un cestino differenziato che sarà posizionato, per mezzo di un sostegno metallico, all'esterno di tutti i locali di questa categoria.

Considerazioni

Con questi accorgimenti si pensa di debellare quasi (non del tutto, certo) completamente la vandalica abitudine di gettare rifiuti lungo le strade o nei giardini o all'uscita da bar e pub. Siamo convinti che fornire gli stimoli per un utilizzo civile degli spazi pubblici voglia dire proporre i giusti mezzi che facilitino il più possibile l'azione umana, che spesso appare viziata da noncuranza e svogliatezza. E' come pensare "il cestino è troppo lontano e quindi la carta la lascio qui per strada", invece se il cestino è a pochi metri "forse mi capita con più frequenza di gettare la carta nel contenitore, anziché in terra".

Aspetti tecnici riguardanti i cestini pubblici

I cestini di diametro adeguato, recheranno uno spazio per i rifiuti generici, più grande dei tre o quattro scomparti per plastica, carta, vetro e residui organici e potranno avere un posacenere per la raccolta delle cicche di sigarette e della cenere. Essi dovranno essere posizionati vicino gli ingressi dei locali e in gran numero negli spazi pubblici.

Iniziativa F) **Raccolta farmaci e pile da parte delle farmacie**

Proposte)

a) Le farmacie rientrano nella categoria delle piccole aziende e quindi sono dovute al pagamento di 10 euro ogni 50 metri quadri di superficie calpestabile.
b) Le farmacie ricevono le stesse agevolazioni dei singoli cittadini, in relazione all'assegnazione del premio come quartiere.
c) All'esterno di ogni farmacia dovranno essere presenti raccoglitori per i farmaci scaduti e raccoglitori per le pile esauste.
d) Lo smaltimento di tali categorie di rifiuti sarà di competenza dell'AMIU, in accordo con le farmacie che potranno decidere, previa comunicazione al Comune ed all'AMIU, se utilizzare autonomamente un metodo più compatibile per il recupero degli stessi.

Iniziativa G) **Raccolta di alluminio e altri metalli da parte dei ferramenta**

Proposte)

a) I negozi di ferramenta fanno parte della categoria delle piccole aziende e sono dovuti al pagamento di 10 euro ogni 50 m quadri di sovrattassa per la raccolta differenziata.
b) I ferramenta ricevono i benefici dell'assegnazione del premio con le stesse modalità dei singoli cittadini, in relazione alla percentuale di differenziazione del proprio quartiere.
c) All'esterno di tutti i negozi di ferramenta verranno sistemati cestini per la raccolta dell'alluminio e altri metalli
d) Il ferramenta potrà decidere autonomamente, previa comunicazione al Comune ed all'AMIU, se recuperare la tipologia di rifiuto o affidare lo smaltimento all'azienda municipalizzata.

Accorgimenti (Iniziative F e G)

A tutte le attività rientranti nelle categorie delle proposte F e G, dovrà essere inviata comunicazione scritta da parte degli uffici comunali preposti, recante le modalità di recupero dei rifiuti ed in allegato il modulo per l'eventuale gestione autonoma degli stessi.

L’AMIU provvederà periodicamente alla raccolta dei rifiuti ai punti F e G, solo per quelle attività che non hanno inviato il modulo per la gestione autonoma.
I raccoglitori di farmaci, pile e alluminio potranno essere simili al modello esistente dei cestini per farmaci.

Iniziativa H) **Raccolta dei tessuti e degli indumenti in cattivo stato**

Proposte)

a) In alcuni quartieri potranno essere presenti dei raccoglitori per i tessuti e gli indumenti in cattivo stato.
b) La gestione della tipologia di rifiuto potrebbe essere di competenza dell’AMIU oppure affidata direttamente ad una ditta, individuata dal Comune, che si occupa del riciclo dei materiali tessili.

Iniziativa I) **Raccolta del rifiuto organico**

Proposte)

a) Definito il giorno di raccolta del rifiuto organico, il Comune o l’AMIU dovranno individuare una ditta di fabbricazione del compost che assicuri standard di qualità ecologica e sanitaria.
b) A tale ditta, l’AMIU provvederà periodicamente ad inviare il rifiuto organico raccolto dal contenitore differenziato.
c) Ci potrà essere la possibilità che proprietari terrieri locali stipulino accordi per l’utilizzo del compost prodotto dalla ditta alla quale il Comune o l’AMIU affidano la gestione, a costi vantaggiosi.

Iniziativa L) **Raccolta degli inerti e successiva utilizzazione**

Proposte)

a) L’AMIU si impegna alla raccolta degli inerti (residui delle costruzioni edili, legna, pietra, mattoni, etc. No amianto) sparsi sul territorio ed al loro conferimento in un sito, *già esistente e preposto a quell’utilizzo.* Da tale sito, tutti i cittadini, le ditte di fabbricazione o altre realtà, possono recuperare il materiale necessario presentando una breve richiesta scritta all’AMIU ed indicando l’utilizzo che si intende fare del materiale.
b) Le ditte edili presentano all’AMIU una richiesta di smaltimento degli inerti al momento dell’inizio dei lavori e provvedono autonomamente a conferire gli inerti (sottoponibili a controlli) presso il sito indicato dall’AMIU.
c) L’AMIU o un ufficio comunale, comunicano tramite una lettera d’accompagnamento alla tassa rifiuti, il lancio del nuovo progetto e le modalità per lo smaltimento degli inerti.

Iniziativa M) **Obbligo di previsione di locali adibiti alla raccolta differenziata per le nuove costruzioni**

Proposte)

a) considerato il costante sviluppo demografico e la velocità di costruzione di nuovi locali e abitazioni, si rende necessario da parte dell'Amministrazione comunale, inserire nel regolamento edilizio l'obbligatorietà per gli ingegneri di prevedere spazi condominiali o aree per i locali di nuova costruzione, nei quali possano essere inseriti bidoni per la raccolta differenziata.
b) Tali locali devono avere dimensioni adeguate ad ospitare dai 3 ai 5 bidoni (cestini) per differenziare i rifiuti in casa o in condominio o per i gestori di uffici e locali pubblici.

Gestione del progetto

Appare d'obbligo, anche se ovvio, precisare che il Comune e l'AMIU dovranno individuare quelle aziende che meglio presentano garanzie per un ottimale riciclo del rifiuto raccolto. Sarà possibile anche affidare i rifiuti, o una determinata tipologia, ad aziende locali (qualora esse esistano) che forniscono un valido lavoro nel recupero e nel ripristino dei materiali.
La scelta delle aziende, dovrà tener conto di due fattori: garanzia di qualità sul lavoro e ottimizzazione delle spese, alle quali va ad aggiungersi una collocazione dell'azienda che non comporti costi esosi per il trasporto.
E' possibile, anche, che il Comune decida di acquisire parte dei materiali riciclati. Ad esempio i prodotti di cancelleria e quindi risme in carta riciclata, fascicoli, plastiche riciclate, ect. acquistate da quelle stesse aziende che sono state individuate per l'invio dei rifiuti raccolti dal Comune.
Per tutte le operazioni sopra elencate potrebbero essere coinvolte associazioni o enti che potranno fornire idee o strumenti per lo svolgimento delle operazioni.

Controllo e sanzioni per i trasgressori

La Polizia Municipale potrà essere l'organo preposto a svolgere il ruolo di controllo e vigilanza del corretto funzionamento dei raccoglitori. Il Comune deciderà le sanzioni da imporre a chi viene sorpreso a gettare rifiuti in strada e mozziconi di sigaretta, affidando il sanzionamento (che avverrà in loco con una multa) agli agenti di Polizia Municipale. Le sanzioni verranno imposte anche a chi viene sorpreso nell'atto di danneggiare i cassonetti o i lucchetti, a chi confonde all'interno dei raccoglitori le tipologie di rifiuto e a chi disperde nell'ambiente qualunque tipo di materiale.
Qualora si optasse per la scelta di raccoglitori con lucchetti, anziché con tessera magnetica, lo smarrimento dei lucchetti dei raccoglitori (una volta smarrito il primo i residenti del quartiere dovranno dare comunicazione al Comune che provvederà ad apporre un secondo lucchetto apribile con la stessa chiave già in dotazione. Lo smarrimento del nuovo (secondo) lucchetto causerà la sostituzione di tutte le chiavi del quartiere con altre nuove, e questo fa perdere al quartiere la possibilità di concorrere all'assegnazione del premio annuale e quindi di eliminare la tassa sulla differenziata) toglie la possibilità al quartiere di aggiudicarsi il premio annuale e, quindi, di eliminare (non pagare) per l'anno successivo la tassa sulla differenziata.

Organizzazione di eventi per l'assegnazione del premio

Ogni anno verrà organizzato dall'AMIU, dal Comune e dalle associazioni un evento di piazza durante il quale verrà assegnato il premio "Cooperiamo per l'ambiente" a quei quartieri che si sono distinti per quell'anno nell'effettuare una raccolta differenziata spinta. Durante l'evento verrà comunicato il nome di quelle aziende che si sono distinte per aver aderito al progetto di raccolta domiciliare e che fruiranno delle agevolazioni per l'anno successivo. Verranno segnalati i progetti svolti o in svolgimento sul tema rifiuti e presentato il programma per l'anno successivo.

Bambini a scuola d'ecologia

Le associazioni, patrocinate dal Comune o dall'AMIU, potranno organizzare corsi o seminari sul tema raccolta differenziata e ripristino dei materiali, con la possibilità di visitare una delle aziende consorziate, per avvicinare gli studenti all'osservazione delle tecniche di recupero dei materiali. A conclusione dei corsi potranno organizzarsi giochi a tema ambientale, nei giardini comunali.

Allegato A

Fax-simile di lettera da inviare ai cittadini ed alle piccole aziende

OGGETTO: Comunicazione dell'avvio del progetto "Da noi il tuo Rifiuto…diventa albero".

Spett.le Cittadino/ Piccola Azienda,
la informiamo di un progetto che il Comune di Gioia del Colle, in collaborazione con l'AMIU, ha deciso di intraprendere nei prossimi anni. Si tratta di un sistema di raccolta differenziata alternativo che, pone come obiettivo primario la risoluzione del problema discariche ed un utilizzo ecologico del ciclo dei rifiuti. La informiamo brevemente di cosa si tratta (potrà trovare maggiori dettagli nel bando di concorso allegato). Dalla prossima bolletta, verrà incrementata di 10 euro ogni 50 m quadri di residenza/di locale la sua tassa sui rifiuti. Tale maggiorazione verrà definita come *tassa sulla raccolta differenziata* che il Comune utilizzerà per l'acquisto del materiale necessario alla realizzazione del progetto. Quello che ci proponiamo è di sensibilizzare la cittadinanza ad effettuare una raccolta differenziata spinta. Dunque, le chiediamo di prestare attenzione alla nostra iniziativa e di effettuare in casa la divisione delle tipologie di rifiuto. Insieme a questa lettera, le è stato inviato un kit composto da una scheda magnetica/due chiavi ed un set di buste colorate (che successivamente potrà ritirare dal raccoglitore del suo quartiere). La scheda/chiave le servirà per aprire un nuovo raccoglitore, appositamente progettato, che le permetterà di gettare i rifiuti nel cassonetto. Se lei utilizza le buste colorate per dividere in casa carta, vetro, plastica e rifiuti organici, potrà inserire i vari sacchetti colorati nel bidone dello stesso colore ed i rifiuti generici indifferenziati nel bidone generico. Ma attenzione! La sua scheda/chiave apre solo il raccoglitore di rifiuti posizionato c/o ……che da oggi diventa il suo *raccoglitore di quartiere*, accessibile soltanto ai residenti della zona…….. Quindi, ogni volta che vorrà gettare la spazzatura, si munirà di scheda/chiave e porterà i vari sacchi colorati al suo raccoglitore di quartiere. E' importante che lei non faccia confusione con i materiali e non inserisca il rifiuto sbagliato nei bidoni. Per questo su ogni busta colorata abbiamo stampato la lista di tutti i rifiuti che potranno esservi inseriti, in modo da eliminare ogni dubbio. Mensilmente, un ispettore da noi individuato, valuterà la percentuale di rifiuti differenziati in ogni singolo raccoglitore (in base al rapporto rifiuti differenziati/rifiuti indifferenziati) e stilerà una classifica dei migliori quartieri. Dopo 12 rilevazioni (quindi ogni anno) durante un evento di piazza organizzato da Comune, AMIU e associazioni, verranno comunicati i quartieri che si sono distinti in una buona raccolta differenziata (oltre il 70%) e che l'anno successivo fruiranno di due agevolazioni. Per primo, **a tutti i residenti dei quartieri vincitori verrà detratta dalla successiva bolletta sui rifiuti, la tassa sulla differenziata.** Poi, come premio quartiere del concorso "Cooperiamo per l'ambiente" **il Comune realizzerà opere di riqualificazione urbana, del verde e delle strutture pubbliche nei quartieri che si sono aggiudicati il premio.**
Il nostro vuole essere un incentivo a porre un serio rimedio ad un problema che coinvolge soprattutto il mezzogiorno. Come ben saprà la quasi totalità delle discariche è ormai satura ed è necessario il recupero ed il riutilizzo dei materiali.

Così, le chiediamo di darci una mano affinché la nostra realtà comunale possa essere da esempio nella regione ed in tutta Italia.
Abbiamo incaricato gli agenti di Polizia Municipale di un capillare controllo del buon utilizzo dei raccoglitori e di sanzionare economicamente i trasgressori e chi getta rifiuti nell'ambiente.
Come avrà avuto modo di vedere, gli spazi pubblici, i pub, le pizzerie ed i bar sono stati forniti di raccoglitori differenziati dove lei potrà inserire piccoli rifiuti, gli escrementi del suo animale domestico ed i mozziconi di sigaretta.
Per smaltire frigoriferi, televisori, forni, etc. potrà semplicemente recapitarli presso un qualsiasi negozio di elettrodomestici, il quale provvederà a recapitarlo alla sede AMIU.
Mentre, se acquista un prodotto da una ditta locale che porta sulle confezioni il marchio "Cooperiamo per l'ambiente", potrà scegliere se differenziare l'imballaggio o la confezione, oppure riportarlo presso la sede dell'azienda che provvederà, essa stessa, al riciclo.
Inoltre presso i ferramenta potrà smaltire alluminio e metalli usati e presso le farmacie, pile esauste e farmaci scaduti.
Per qualunque informazione o segnalazione può contattare il numero ……..
Rispettare l'ambiente, quindi, fa bene alla sua città, al suo quartiere, a lei ed al suo portafoglio!
Sperando di trovare consensi per la nostra iniziativa, le auguriamo una buona raccolta differenziata.

Cordiali saluti,

…….Lì,…….

Sindaco di ……..
……

P.S. E' importante ricordare che se lei riutilizza più volte i materiali, effettua già un buon riciclo dei rifiuti. Non dimentichi di pressare il più possibile i rifiuti che smaltisce.

Allegato B

Fax-simile di lettera da inviare alle grandi aziende

OGGETTO: Comunicazione dell'avvio del progetto "Da noi il tuo Rifiuto…diventa albero".

Spett.le Azienda,
la informiamo di un progetto che il Comune di Gioia del Colle, in collaborazione con l'AMIU, ha deciso di intraprendere nei prossimi anni. Si tratta di un sistema di raccolta differenziata alternativo che, pone come obiettivo primario la risoluzione del problema discariche ed un utilizzo ecologico del ciclo dei rifiuti. La informiamo brevemente di cosa si tratta (potrà trovare maggiori dettagli nel bando di concorso allegato). Dalla prossima bolletta, verrà incrementata di 15 euro ogni 50 m quadri di locale la sua tassa sui rifiuti. Tale maggiorazione verrà definita come *tassa sulla raccolta differenziata* che il Comune utilizzerà per l'acquisto del materiale necessario alla realizzazione del progetto. Quello che ci proponiamo è di sensibilizzare la cittadinanza ad effettuare una raccolta differenziata spinta. Dunque, le chiediamo di prestare attenzione alla nostra iniziativa.
Inviandoci il modulo di adesione che trova allegato ed indicando la/e tipologia/e di rifiuti prodotti, si impegna a posizionare nel giorno settimanale indicato sul modulo per la categoria di rifiuto/i nei pressi della sua struttura, ma all'esterno, gli imballaggi possibilmente compattati. Operatori AMIU provvederanno alla raccolta dei rifiuti da differenziare.
Durante una manifestazione che si terrà ogni anno in piazza, verrà comunicato il nome delle aziende che partecipano al progetto ed evidenziata la loro attenzione ai problemi dell'ambiente.
L'iniziativa prevede l'eliminazione della tassa sui rifiuti del successivo anno per le Aziende che partecipano al progetto inviando il modulo di adesione.
Rispettare l'ambiente, quindi, fa bene alla sua città ed alla sua azienda!
Sperando di trovare consensi per la nostra iniziativa, le auguriamo una buona raccolta differenziata.

Cordiali saluti,

…….Lì,…….

Sindaco di ……..
……

P.S. In allegato le inviamo il modulo da recapitare agli indirizzi indicati entro 30 giorni dall'arrivo di questa lettera. Se desidera partecipare al progetto, potrà usufruire del marchio "Cooperiamo per l'ambiente" che potrà stampare sulle sue confezioni. Questo marchio indicherà la possibilità che l'acquirente restituisca la confezione all'azienda ed evidenzia l'attenzione che l'azienda pone nei confronti dell'ambiente.

Allegato C

Fax-simile di lettera da inviare ai negozi di elettrodomestici

OGGETTO: Comunicazione dell'avvio del progetto "Da noi il tuo Rifiuto…diventa albero".

Spett.le Azienda,
la informiamo di un progetto che il Comune di Gioia del Colle, in collaborazione con l'AMIU, ha deciso di intraprendere nei prossimi anni. Si tratta di un sistema di raccolta differenziata alternativo che, pone come obiettivo primario la risoluzione del problema discariche ed un utilizzo ecologico del ciclo dei rifiuti. La informiamo brevemente di cosa si tratta (potrà trovare maggiori dettagli nel bando di concorso allegato). Dalla prossima bolletta, verrà incrementata di 10 euro ogni 50 m quadri di locale la sua tassa sui rifiuti. Tale maggiorazione verrà definita come *tassa sulla raccolta differenziata* che il Comune utilizzerà per l'acquisto del materiale necessario alla realizzazione del progetto. Quello che ci proponiamo è di sensibilizzare la cittadinanza ad effettuare una raccolta differenziata spinta. Dunque, le chiediamo di prestare attenzione alla nostra iniziativa e di effettuare in casa la divisione delle tipologie di rifiuto. Insieme a questa lettera, le è stato inviato un kit composto da una scheda magnetica/due chiavi ed un set di buste colorate (che successivamente troverà nel raccoglitore del suo quartiere). La scheda/chiave le servirà per aprire un nuovo raccoglitore, appositamente progettato, che le permetterà di gettare i rifiuti nel cassonetto. Se lei utilizza le buste colorate per dividere in casa carta, vetro, plastica e rifiuti organici, potrà inserire i vari sacchetti colorati nel bidone dello stesso colore ed i rifiuti generici indifferenziati nel bidone generico. Ma, attenzione! La sua scheda/chiave apre solo il raccoglitore posizionato c/o ……che da oggi diventa il suo *raccoglitore di quartiere*, accessibile soltanto ai residenti della zona. Quindi, ogni volta che vorrà gettare la spazzatura, si munirà di scheda/chiave e porterà i vari sacchi colorati al suo raccoglitore di quartiere. E' importante che lei non faccia confusione con i materiali e non inserisca il rifiuto sbagliato nei bidoni. Per questo su ogni busta colorata abbiamo stampato la lista di tutti i rifiuti che potranno esservi inseriti, in modo da eliminare ogni dubbio. Mensilmente, un ispettore da noi individuato, valuterà la percentuale di rifiuti differenziati in ogni singolo raccoglitore (in base al rapporto rifiuti differenziati/rifiuti indifferenziati) e stilerà una classifica dei migliori quartieri. Dopo 12 rilevazioni (quindi ogni anno) durante un evento di piazza organizzato da Comune, AMIU e associazioni, verranno comunicati i quartieri, i negozi e le aziende che si sono distinte in una buona raccolta differenziata (oltre il 70%) e che l'anno successivo fruiranno di due agevolazioni. Per primo, **a tutti i residenti ed i negozi dei quartieri vincitori verrà detratta dalla successiva bolletta sui rifiuti, la tassa sulla differenziata.** Poi, come premio quartiere del concorso "Cooperiamo per l'ambiente" **il Comune realizzerà opere di riqualificazione urbana, del verde e delle strutture pubbliche nei quartieri che si sono aggiudicati il premio.**
Il nostro vuole essere un incentivo a porre un serio rimedio ad un problema che coinvolge soprattutto il mezzogiorno. Come ben saprà la quasi totalità delle discariche è ormai satura ed è necessario il recupero ed il riutilizzo dei materiali.

Così, le chiediamo di darci una mano affinché la nostra realtà comunale possa essere da esempio nella regione ed in tutta Italia.
Abbiamo incaricato gli agenti di Polizia Municipale di un capillare controllo del buon utilizzo dei raccoglitori e di sanzionare economicamente i trasgressori e chi getta rifiuti nell'ambiente.
Dall'invio di questa lettera, inoltre, la informiamo che tutti i negozi della sua categoria potranno ritirare elettrodomestici che i cittadini recapitano. Alla consegna, potrà contattare l'AMIU che ritirerà i macchinari che le sono stati consegnati oppure potrà decidere di riutilizzare alcuni pezzi in buono stato e smaltire la parte restante.
Pertanto ogni volta che le viene consegnato un elettrodomestico contatti il numero ……per il ritiro.
Rispettare l'ambiente, quindi, fa bene alla sua città, al suo quartiere, a lei ed al suo portafoglio!
Sperando di trovare consensi per la nostra iniziativa, le auguriamo una buona raccolta differenziata.

Cordiali saluti,

…….Lì,…….

Sindaco di ……..
……

P.S. In allegato le inviamo il bando del Concorso e la locandina da affiggere su di una vetrina che, illustra le modalità di consegna degli elettrodomestici.

Allegato D

Fax-simile del modulo di adesione al progetto da inviare all'AMIU ed al Comune da parte delle grandi aziende

Spett.le Comune di …….,
spett.le AMIU di …….,
la nostra azienda vi informa di voler aderire al progetto "Da noi il tuo Rifiuto…diventa albero", avendo accuratamente visionato il bando e le modalità di adesione.
Pertanto vi comunichiamo la disponibilità alla consegna dei nostri imballaggi e/o rifiuti in ……., …….,
……(indicare il materiale degli imballaggi), che verranno riciclati dalle ditte da voi convenzionate.
Ci riserviamo di posizionare gli imballaggi, possibilmente compattati, all'esterno della nostra azienda in via ……n° …… nei giorni della settimana indicati nella legenda sottostante:

a) imballaggi in plastica ……..(indicare il giorno della settimana per la raccolta)
b) imballaggi in carta o cartone ……..
c) imballaggi in alluminio o metalli ……..
d) contenitori in vetro ……..
e) rifiuti organici ……..

Per aver aderito al progetto, la nostra azienda potrà usufruire dall'anno prossimo delle agevolazioni previste dal concorso e potrà utilizzare il marchio di qualità "Cooperiamo per l'ambiente".
La nostra raccolta differenziata degli imballaggi inizierà 15 giorni dopo l'invio di questo modulo di adesione.

Cordiali saluti,

……lì,……..

Il titolare dell'azienda……..
…….

Allegato E

Illustrazioni del materiale necessario alla realizzazione del progetto

Allegato F

Bando di partecipazione al concorso (spunto per manifesti)

Concorso “Cooperiamo per l’ambiente”
BANDO DI PARTECIPAZIONE

Partecipazione

A) Al concorso possono partecipare i residenti delle zone divise in quartieri dal Comune di …….
B) Possono partecipare tutti i bar, i pub e le pizzerie
C) Possono partecipare le piccole e grandi aziende
D) Possono partecipare tutti i negozi e gli uffici

Modalità di partecipazione

A) Si concorre annualmente all’assegnazione del premio “Cooperiamo per l’ambiente”
B) Il premio viene aggiudicato ai residenti, ai pub, alle pizzerie, ai bar ed alle piccole aziende (meno di 300 dipendenti) incluse in quei quartieri che nell’anno trascorso si sono distinti per l’aver effettuato una buona raccolta differenziata (superiore al 70%)
C) Il premio viene assegnato alle grandi aziende (più di 300 dipendenti) che hanno aderito, inviando il modulo di partecipazione, al progetto di raccolta domiciliare degli imballaggi

Criteri di valutazione

A) Mensilmente un ispettore AMIU rileverà la percentuale di rifiuti differenziati in ogni raccoglitore di quartiere (in base al rapporto rifiuti differenziati/rifiuti indifferenziati) e dopo 12 rilevazioni (1 anno) stilerà una classifica dei quartieri che hanno differenziato i rifiuti oltre una quota del 70 %
B) Tutte le realtà private e commerciali facenti parte del quartiere concorrono per il fine comune dell’assegnazione del premio
C) Le grandi aziende si aggiudicano il premio effettuando durante i 12 mesi successivi all’invio del modulo, la consegna degli imballaggi

Premi

A) Tutti i residenti nei quartieri vincitori usufruiscono dall’anno successivo dell’eliminazione della tassa sulla raccolta differenziata e si impegnano, comunque, a continuare la differenziazione negli anni successivi

B) Tutti i negozi, gli uffici privati ed i locali pubblici ricevono dall'anno successivo l'eliminazione della tassa, se l'attività rientra nel quartiere vincitore
C) Le grandi aziende ricevono l'eliminazione della tassa aderendo al progetto tramite l'invio del modulo
D) Il Comune di ……si impegna a presentare progetti di riqualificazione del verde pubblico, rifacimento delle strade, costruzione di giardini, ristrutturazione di panchine, piantumazione di alberi e fiori, etc. da realizzare nei quartieri che si aggiudicano il premio annuale

Condizioni

A) La possibilità di partecipazione al premio annuale decade se lo stato di manutenzione del raccoglitore di quartiere (a causa del mescolamento dei rifiuti, della rottura del materiale, del danneggiamento del lucchetto o del congegno elettronico) viene valutato particolarmente grave dall'ispettore incaricato
B) Le aziende coinvolte in sanzioni legislative per reati contro l'ambiente non possono concorrere all'assegnazione del premio

Assegnazione del premio

Il premio viene assegnato annualmente durante un evento di piazza, organizzato dal Comune di……., dall'AMIU e dalle associazioni.
Durante l'evento avverrà la premiazione delle grandi aziende e dei quartieri che si sono aggiudicati il premio "Cooperiamo per l'ambiente" e che l'anno successivo usufruiranno delle agevolazioni previste.

Allegato G

Fax-simile di divisione del Comune di …….. in quartieri per l’allocazione dei raccoglitori